Cgil, Cisl e Uil riunite a Savona

Scuole e trasporti proposte sindacali

Su questi temi sono mobilitate le "strutture di base" - Chiesti il potenziamento dell'edilizia scolastica e la costituzione dell'azienda pubblica dei servizi - Il problema del metanodotto

Dal nostro corrispondente
Savona, 11 ottobre.

(c. s.) Il direttivo provinciale della federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil ha formulato oggi alcune indicazioni di lavoro che tutte le strutture di base sono chiamate «a trasformare in obiettivi concreti su cui mobilitare e portare alla lotta, in modo articolato, i lavoratori ed i cittadini». La «piattaforma rivendicativa provinciale» si articola in vari punti riguardanti alcuni dei più importanti problemi del momento.

Trasporti. Rilevato che «l'azione dei lavoratori ha fatto decisamente avanzare nella regione e nella provincia l'obiettivo della pubblicizzazione dei servizi» i sindacati si pongono quali obiettivi immediati «la costituzione di una società a capitale pubblico che subentri all'attuale cooperativa Sati ed alle altre aziende private che operano nel comprensorio Finale-Andora; la pubblicizzazione, entro la fine del 1974, dei servizi Sita; contrastare il tentativo padronale di aumentare le tariffe dei trasporti e lavorare, invece, una politica di esenzioni per le categorie meno abbienti e per gli studenti e l'istituzione di biglietti unici per ogni bacino di traffico».

Trasporto marittimo, portuale e ferroviario. L'azione dei lavoratori deve essere «tesa ad ottenere uno snellimento delle procedure e delle scelte per i finanziamenti portuali previsti dalla legge dei 160 miliardi, per avviare molti investimenti da destinare al completamento della nuova darsena del porto di Savona ed alla realizzazione di opere pubbliche nella rada vadese».

Tariffe. Partendo dalla constatazione che «tutte le richieste avanzate dal sindacato di sospendere i provvedimenti di aumento delle tariffe dei servizi pubblici vengono disattese dagli organi ministeriali», la federazione ripropone la «modifica radicale della composizione e delle funzioni dei comitati provinciali prezzi». Secondo i sindacati occorre, inoltre, «una seria mobilitazione per ottenere la garanzia del rifornimento dei carburanti e combustibili da riscaldamento e per impedire un secondo pesante ritocco del prezzo del gas che è già aumentato, mediamente, di oltre il 30 per cento con punte, per le basse utenze, del 60 per cento».

«Ciò — rileva la federazione — è tanto più grave se si pensa che l'Italgas, che serve i comuni di Savona, Vado e Quiliano, viene rifornita dalla Fornicoke (azienda di Stato) che, a sua volta, sfruttando la crisi petrolifera, sta praticando prezzi del carbone cole di tre volte superiori a quelli del 1973 (da 3 mila a 9 mila lire al quintale)».

La pubblicizzazione del servizio, secondo i sindacati, «deve essere la strada per l'utilizzo di tutte le fonti di erogazione e l'estensione della rete di distribuzione del metanodotto, costituendo appositi consorzi fra i comuni da Andora a Cairo, per l'erogazione del gas in modo razionale».

Edilizia. La federazione Cgil-Cisl-Uil ritiene indispensabile, in sede locale, «un confronto immediato con l'Istituto autonomo case popolari per l'utilizzazione dei fondi del primo programma triennale della legge 865 e per appaltare i lavori di costruzione di case popolari già previsti in varie località della provincia e dell'importo complessivo di circa quattro miliardi».

Scuola. «Un forte impegno — dice il sindacato — deve essere posto per rivendicare una nuova politica di edilizia scolastica ed eliminare le numerose carenze esistenti in questo settore. La legge che finanzia la costruzione e la gestione degli asili nido ha trovato, purtroppo, nella nostra provincia, una insufficiente attuazione: solo pochi comuni hanno avanzato le richieste e preparato i relativi piani esecutivi».

Sanità. Il sindacato ha svolto un'autocritica per il «considerevole affievolimento dell'impegno del movimento sui problemi della riforma del settore». «La responsabilità di un tale fatto — afferma la federazione — deriva in maniera determinante dalla incapacità del movimento e delle sue strutture di base di fare centro di un impegno a livello territoriale».

n. s.

Opere per 5 miliardi aspettano contributi

Dal nostro corrispondente
Savona, 11 ottobre

Promosso dall'assessorato regionale ai lavori pubblici, si è svolto oggi, a Savona, il primo incontro con i sindaci della provincia per una verifica dell'attuazione delle opere pubbliche assistite dal contributo regionale e per l'esame della legge regionale, approvata una ventina di giorni fa, che disciplina tutta la materia. L'incontro è stato presieduto dall'assessore Alberto Teardo.

Dal dibattito è emerso che, per la restrizione del credito, da parte della cassa depositi e prestiti, non hanno ancora potuto essere appaltate opere, già approvate dalla Regione ed ammesse a contributo, per un importo di oltre cinque miliardi.

Per eseguire ogni queste stesse opere, per l'aumento dei prezzi, sono necessari circa due miliardi in più.

Dopo il "malessere collettivo"

Le sorgenti di Cairo forse sono inquinate

E' l'ipotesi di un medico dell'ospedale

Cairo Montenotte, 11 ottobre.

(b. b.) **Virus influenzale o una eccessiva dose di cloro nell'acqua potabile: queste le ipotesi per spiegare l'improvviso malore che ha colpito oltre 600 abitanti di Cairo, provocando nausee, vomito e leggeri stati febbrili, manifestatisi giro di 48 ore.**

I tecnici della società delle acque potabili sostengono nel modo più assoluto che sia variata la dose del cloro immesso nelle condutture. Il sindaco avvocato Bracco non ha ritenuto opportuno far prelevare campioni per esami di laboratorio: «L'ufficiale sanitario ritiene di poter escludere che il malessere sia dovuto ad una clorazione dell'acqua superiore ai limiti stabiliti».

Il sanitario ritiene che si tratti di una forma influenzale virale, di forma benigna, identico il parere del dottor Calleri: «Sono frastornati — afferma — che si ripetono periodicamente».

L'ipotesi dell'eccessiva presenza di cloro è invece sostenuta da numerosi cittadini. L'agronomo Alberto Nencini ha preferito un campione; lo farà analizzare. Il dott. Salmadraghi sostiene che la quantità di cloro è eccessiva: «A tavola molte nell'acqua potabile talvolta si potrebbe condensare la bianchezza».

Il dottor Salmadraghi esclude anche il virus influenzale. Il fenomeno potrebbe dipendere da altri agenti chimici che potrebbero avere impedito qualche falda.

Il grave episodio ieri mattina nel centro di Rapallo

Studentessa, 14 anni, sfugge a un bruto che l'aggredisce armato d'un coltello

L'uomo, circa 35 anni, è fuggito - Si ritiene che sia lo stesso che un mese fa violentò una ragazzina in una cabina sul mare - Aveva persuaso la giovane a seguirlo con una scusa

Dal nostro corrispondente
Rapallo, 11 ottobre.

(g. m.) Caccia al bruto a Rapallo: una studentessa di 14 anni, Elisabetta T., figlia di un rappresentante di commercio abitante nel grattacielo «Tigullio Palace», in corso Marsiotti 30, si è salvata a stento.

In pieno giorno, nelle vicinanze di casa la ragazzina è stata avvicinata da un uomo sui 30-35 anni, alto circa un metro e 75, robusto, con gli occhiali, capigliatura castano chiaro. Indossava un vestito color beige. Erano circa le 9. Elisabetta stava aspettando una compagna di scuola.

L'uomo, che si è presentato come «professor Di Carlo», ha pregato la studentessa di aiutarlo. «Ho un braccio fratturato — ha detto —. Dovrei caricare una valigia in auto. E' in casa, nel comò. Può darmi una mano?». Elisabetta, pur controvoglia, ha seguito il sedicente professore, fino al portone di un palazzo, ma si è rifiutata di salire al primo piano.

L'uomo, salito da solo nell'appartamento, ha aperto la porta, poi è tornato indietro, silenziosamente, per la scala ed ha aggredito alle spalle la ragazzina minacciandola con un coltello: «Vieni su e non gridare, altrimenti ti ammazzo».

Benchè terrorizzata, Elisabetta si è messa a gridare, ha scagliato contro l'uomo i libri ed ha cercato di fuggire, ma è scivolata. Disorientato però dalla reazione della «vittima», il «bruto» si è dato alla fuga.

In aiuto della ragazza sono accorsi alcuni vicini. E' stata chiamata la polizia, ma la caccia al maniaco non ha avuto esito.

Più tardi la portinaia del palazzo ha trovato aperta la porta di un appartamento, dove era ancora accesa la luce: evidentemente il maniaco aveva lasciato aperta la porta per potervi trascinare la ragazza sotto la minaccia del coltello. Si è allora cercato l'inquilino dell'abitazione, in cui si trovavano pochi mobili. E' l'impresario edile Enrico Bellati, 64 anni, da Genova-Pegli, che non ha saputo spiegare il possesso della chiave da parte dello sconosciuto. «Forse qualcuno, a mia insaputa, può averne fatto fare un duplicato, oppure può averne ricavato lo stampo con un calco di cera nella serratura», ha detto.

L'episodio è stato subito collegato alla brutale aggressione di cui fu vittima, un mese fa, sempre a Rapallo, in una cabina dei bagni Lido una quattordicenne torinese.

La ragazzina fu violentata in una cabina. Venne ritrovata una mezzora dopo dalla zia, impensierita perchè non la vedeva tornare in spiaggia.

Fra gli abitanti di Rapallo, a questo punto, si è creata una vera psicosi del bruto. La polizia sta cercando di far luce sui due episodi di violenza.

Caso giudiziario a Sanremo

In carcere per furto Forse è innocente

Dal nostro corrispondente
Sanremo, 11 ottobre.

(c.s.) Enrico Nivola, 38 anni, da Saint Maxime (Francia) e residente a Sanremo, vicolo Balilla 2, rechuso nelle carceri di S. Tecla, sta conducendo una battaglia per sostenere la sua innocenza. Nel novembre del '72 fu condannato a 4 anni di reclusione e a due anni di casa di lavoro dal tribunale di Sanremo come responsabile di una serie di furti avvenuti ad Ospedaletti e Sanremo in chiese e in abitazioni private. La sentenza è stata poi confermata nel novembre dello scorso anno dalla Corte d'Appello di Genova. In particolare al Nivola venne contestato il furto di un quadro di grosse dimensioni dalla chiesa da San Costanzo a Sanremo. La maggiore accusatrice al processo fu una sua ex-amica, Stella Giunta, 28 anni, di Taggia. Sostenne di averlo visto scaricare il quadro. «La ragazza è andata dal magistrato a ritrattare la testimonianza — afferma il Nivola — ma poi ha desistito dal suo proposito, forse perchè aveva paura di essere denunciata per calunnia».

Enrico Nivola

Ma ciò che, a detta del detenuto, dovrebbe comprovare la sua innocenza, è la presunta confessione di un altro recluso, Giovanni Paonessa, 25 anni. «Già in carcere per altre ragioni — sostiene il Nivola — Paonessa inviò una dichiarazione scritta alla Procura della Repubblica di Sanremo, in cui ammetteva di essere l'autore del furto nella chiesa di San Costanzo. La Procura gli ha inviato una comunicazione giudiziaria in merito a quel fatto, ma per ora non è stata inviata alcuna nuova richiesta sul furto».

Dopo il suo ricorso in Cassazione Nivola ha inviato un memoriale al Procuratore generale dell'Alta Corte e, per conoscenza, a quello di Genova. «Attendo — ha risposto — dice Nivola — per questo [illegible] ottobre ho mandato un esposto alla Procura generale di Genova. Voglio giustizia e voglio che siano accertate le responsabilità di tutti coloro che mi impediscono di tornare libero». L'esposto è già stato trasmesso alla Procura di Genova.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

GENOVA — [illegible]

CHIAVARI — [illegible]
LAVAGNA — [illegible]
RAPALLO — [illegible]
SANTA MARGHERITA L. — [illegible]
CAMOGLI — [illegible]
SAVONA — [illegible]
ALBENGA — [illegible]
ALASSIO — [illegible]
LOANO — [illegible]
IMPERIA — [illegible]
OSPEDALETTI — [illegible]
BORDIGHERA — [illegible]
VENTIMIGLIA — [illegible]

MEDICI DI TURNO

[illegible]

IMPERIA

[illegible]

RADIO MONTECARLO

[illegible]

L'azienda dovrebbe pagare circa 145 milioni

Carli di Imperia fa opposizione a una multa per il "caro prezzi,,

Dal nostro corrispondente
Imperia, 11 ottobre.

(b. r.) La ditta Fratelli Carli di Imperia non vuole pagare una multa, 145 milioni, per avere venduto olio di oliva a prezzo maggiorato rispetto al blocco del luglio dello scorso anno.

Stamane infatti il legale dell'azienda, avvocato Carlo Verda ha presentato al pretore una memoria che, con riferimento ad una sentenza del Consiglio di Stato in data 7 giugno 1974, sostiene la illegittimità dell'operato della Fratelli Carli e chiede pertanto la revoca del decreto del prefetto. Il giudice ha rinviato l'udienza al 22 novembre prossimo per le eventuali controdeduzioni dell'avvocatura dello Stato.

La prima udienza dopo il decreto prefettizio si era svolta in pretura il 10 giugno scorso.

La sanzione amministrativa era stata applicata dal prefetto dopo una ispezione della Guardia di finanza. Alcune «voci» del listino della ditta Carli risultarono maggiorate di circa 200 lire rispetto ai prezzi che avrebbero dovuto essere applicati in base al blocco entrato in vigore il 16 luglio dello scorso anno.

La ditta Carli sostiene che i propri listini erano in regola con la legge. L'avvocatura dello Stato è di diverso avviso.

Operaia della «3 M» grave per un incidente

Dal nostro corrispondente
Cairo Montenotte, 11 ottobre

(b. b.) Un'operaia della 3 M Italia, Irene Bertola, 39 anni di Ferrania, è ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale di Savona per un incidente avvenuto sulla statale 29 nei pressi di Carcare. Ha riportato un grave trauma cranico e facciale, la frattura di entrambe le gambe e un polso destro. La prognosi è riservata.

La donna, al volante della propria auto si è scontrata con un autocarro condotto da Renato Domenighini, 34 anni,

Spettacoli

GENOVA

[illegible]

SAVONA

[illegible]

GRUPPO COMMERCIANTI SAVONESI

Chiusura totale del lunedì

Le sottoelencate ditte commerciali informano la clientela che

chiuderanno i loro negozi l'intero lunedì

(mattina e pomeriggio) con inizio dal 2 settembre, per i seguenti motivi:

- necessità di dare due mezze giornate di riposo al personale, come da contratto nazionale di lavoro, evitando disagevoli turni che creano problemi sia al cliente, sia al dipendente, sia al datore di lavoro;
- assicurare nei cinque giorni lavorativi un servizio migliore, completo, più efficiente per la clientela, avendo disponibile tutto il personale in organico;
- evitare aumenti di costi aziendali e, possibilmente, ridurre le spese a vantaggio degli acquirenti;
- anche le piccole aziende a conduzione familiare potranno usufruire del riposo infrasettimanale come oggi hanno diritto tutti i lavoratori.

oreficerie orologerie

BARBERIS AUGUSTO - C.so Vittorio Veneto 9/r
BRIANO ALESSANDRO - Via Crispi 69/r
CALCAGNO GIUSEPPE - Via Cuneo 4/r
CARRETTO ANTONIO - Via Montenotte
CRISTINA - C.so Italia 169/r
DELFINO RENATO - Via Nazario Sauro
DELFINO VINCENZO - Via Luigi Corsi 7/r
DELFINO VINCENZO - Via Paleocapa 71/r
DUPANLOUP ARMANDO - Piazza Mameli 20/r
FERRARASSA FRANCO - Via Pia 31/r
FERRARO BRUNO - Via Garassino 39/r
FERRO ANTONIO - Via XX Settembre 39/r
FIRMIANO ENRICO - Via Collodi 11/r
FREZZATI GIORGIO - C.so Vittorio Veneto 120/r
FRUMENTO - Via Verzellino
GALLO ALBERTO - Via Mistrangelo 6/r
GALLO G. B. - Via Boselli 6/r
GUAZZOTTI PIERO - Via del Vegerio 6/r
LATTES ETTORE - Via Guidobono 6/r
MARSCIANI ELENA - C.so Italia 169/r
MINUTO GIUSEPPE - Via Verzellino 54/r
MONTALDO ANTONIO - Via Robatto 18/r
MONTALDO BENEDETTO - Via S. Lorenzo 31/r
MORO MARIO - Via Verzellino 41/r
ODDERA GIORGIO - Via Don Minzoni 18/r
PARODI - Via Paleocapa 109/r
POGGI RICCARDO - Via Paleocapa 22/r
REGGIANI DOMENICO - Via Paleocapa 105/r
REGGIANI ULDERICO - Via Manzoni 45/r
SACCHETTI OLINTO - Via Paleocapa 82/r
SAETTONE BARTOLOMEO - Piazza Diaz 15/r
SOLARI ALESSANDRO - Via Boselli 18/r
SOLARI SERGIO - C.so Italia 117/r
SCULTORI ORAFI - Via S. Maria Maggiore 23

ottici

CARABBINO DI CERISOLA - C.so Italia 118/r
LUXOTTICA DI NICORA - Via Don Bosco 17/r
JOLLY OTTICA FOTO DI GILARDONI - Via Boselli 3
OTTICO PECCI DI PECCI - Via Verzellino 17/r
OTTICO VENTURI - Via Paleocapa 63/r
SALMOIRAGHI S.p.A. - Via Paleocapa 102/r
TRALDI OTTICA FOTO - Via Paleocapa 107/r
FOTO OTTICA DI ROCCHETTI - Via Gramsci 9 Vado Ligure

calzature

AGNELLI - Via dei Mille
BATA - Via Paleocapa, ang. C.so Italia
BONICHI - Via Pia 28/r
BOUTIQUE ARIANNA - Via Cesare Battisti 14/r
CARLEVARINI - Via P. Boselli 46/r
DE CARLO - Via Don Bosco 20
DUOMO - Via Manzoni
FERRARO - Via Mistrangelo 25/r
GIACCHELLO - Via Piave 68
GRIMALDI - Via Pia 49/r
IACONO - Via Cuneo 8
NOBILI - Via Verzellino 6/r
NUMBER DUE - P.zza Marconi ang. via Brignone
PANARO - Via Torino 90/r
PESCARMONA - Via Torino 74/r
RENATO - [illegible] Verzellino
SERAFINI - Via Pia 26/r
SORELLE FASSI - Via P. Boselli
STORM - C.so Italia 134-136/r
VARESE - Via Paleocapa
ZEUS - Piazza Giulio II

I commercianti che desiderano aderire all'iniziativa possono rivolgersi all'Associazione Commercianti - Piazza della Rovere 1/3 - Savona - Tel. 21.160.

LA STAMPA
Sabato 12 Ottobre 1974
Anno 108 - Numero 229

Due famiglie di immigrati a Sanremo

Occupano due alloggi "Si stava come bestie,,

Da tempo abitavano nei locali dell'ex caserma del rione S. Martino - Esclusi dalla graduatoria per l'assegnazione delle case popolari - Un funzionario dell'Ina-casa: "Se qualcuno non rinuncia agli appartamenti, noi dovremo cacciarli con la forza"

Sanremo. Giuseppe Scutellà con la moglie e con cinque dei suoi figli

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 11 ottobre.

Due famiglie d'immigrati meridionali (otto figli la prima, quattro la seconda) la notte scorsa, approfittando dell'oscurità, hanno occupato con le loro masserizie, due alloggi ancora vuoti in una casa popolare di via Borgo Tinasso 59, passando dalle finestre lasciate aperte perché si asciugasse la tintura alle pareti. Sino ad oggi le due famiglie avevano vissuto, ignorate dalle autorità locali, in una ex-caserma nel rione di S. Martino, priva di ogni servizio igienico.

Giuseppe Scutellà, muratore, 38 anni, presentando ai cronisti la moglie, Silvia, 43 anni e poi i figli: Nicola, 19 anni, Carmen, 17, Maria, 16, Salvatore, 13, Graziella, 11, Rocco, 8 Antonio 7 e Sandro, 5 anni, ha dichiarato «Ormai siamo in una casa decente. Di qui non ci muove più nessuno. Per anni abbiamo abitato nelle stalle dell'ex caserma senza acqua, senza luce, senza gabinetti, come le bestie».

Michelangelo Tripodi, 52 anni, lattoniere, e la moglie Rosa, 50 anni, con i figli Maria Rosa, 18 anni, Pasqualino 16, Franca, 12 e Domenico, 10 anni, sono d'accordo: «Quelli che vivono nelle scuderie della ex caserma non sono neppure considerati come residenti a Sanremo. L'ufficio anagrafico non rilascia quindi neppure la carta d'identità e altri documenti che sono necessari per ottenere un posto di lavoro. La nostra è proprio una questione di sopravvivenza, oltreché di dignità umana».

La casa popolare di Borgo Tinasso è composta da 16 appartamenti per ora tutti vuoti. Nel 1971 era stata dichiarata inabitabile: una grossa frana del terreno sul quale poggia l'edificio aveva provocato parecchie crepe nei muri. Si era temuto che potesse crollare tutto, tanto che l'ex sindaco ingegner Guido Pancotti, aveva deciso di sospendere l'assegnazione degli alloggi. In questi tre anni l'amministrazione Gescal ha provveduto a rendere stabile il terreno e la casa, per cui nei mesi scorsi è si è proceduto alla definitiva assegnazione, che terminerà alla fine di ottobre.

Le famiglie Scutellà e Tripodi, che avevano anch'esse fatto domanda alla Gescal, sono risultate diciassettesima e diciottesima in graduatoria; sono state cioè le prime delle escluse. Appresa la notizia, hanno occupato abusivamente due alloggi posti al pianterreno. Ora per uscire ed entrare in casa, tenuto conto che la porta d'ingresso è chiusa a chiave, dovranno continuare a scavalcare la finestra.

Stamane sul posto, oltre al vice-questore dottor Molon, che ha tentato inutilmente di far recedere dal loro proposito le due famiglie, c'era anche il segretario Mario Balestra dell'Ina-casa che ha consigliato di attendere le decisioni dei vari assegnatari. «Se due di loro dovessero rinunciare — ha detto — tutto si accomoderebbe perché le due famiglie avrebbero diritto di rimanere. Altrimenti si renderebbe necessario sgombrare gli alloggi con la forza».

Renato Olivieri

Domani in seconda categoria

Comincia il torneo ed è subito "derby,,

Saranno di fronte Millesimo e Calizzano, Cengio e Altarese, Ferraro e Valleggia

Domenica s'inizia il campionato di calcio seconda categoria. Quattordici le squadre alla partenza. La prima giornata propone tre derby: due in Valle Bormida ed uno a Savona. Due squadre sono interessate al successo finale: Ferraro e Cengio; due le «outsiders» Millesimo e Calizzano.

Il Ferraro affronta in casa i rugini del Valleggia: «Lo scorso anno — ricorda l'allenatore Pucini — ci quattro punti in più, i nostri avversari ne hanno conquistati tre. Sono i punti che ci hanno negato la promozione. Debbo tuttavia riconoscere che, in fondo, non mi è troppo dispiaciuto in quanto hanno consentito ai nostri avversari di evitare la retrocessione. Quest'anno siamo però intenzionati a riprenderli con gli interessi. I primi obiettivi della mia squadra sono la promozione nella serie superiore e la valorizzazione dei giovani. Abbiamo le carte in regola per raggiungere entrambi i traguardi».

Una parte di rilievo nel «Ferraro» sarà affidata a Italo Ghizzardi, l'ex portiere del Savona, che ritorna all'attività agonistica dopo l'esperienza di allenatore nell'Albisola. Il suo nuovo debutto è atteso con curiosità anche dai tifosi biancoblù.

Per il Valleggia l'incontro si presenta difficile, almeno sulla carta. «Spesso però — avverte Pucini — i derby sfuggono ad ogni logica dei valori in campo».

Il Cengio, retrocesso dalla serie superiore, affronta in casa l'Altarese. Sulla panchina dei padroni di casa un nuovo allenatore: Carlo Foglia. Rocchieri, infatti, ha rinunciato alla guida della compagine. Nei giocatori del Cengio il desiderio di rivincita è forte. Il nuovo trainer ha messo alla frusta gli atleti per scuoterli dal torpore in cui erano caduti lo scorso campionato a causa della squalifica a vita del cannoniere Arena.

La formazione, voluta dall'allenatore è composta, per la maggior parte, da giovani provenienti dai vivai della squadra. Degli anziani restano soltanto: Dormetta, Scavino, Basnasco e Forlia. «L'esperienza degli anziani — dice il dirigente Arena — unita all'entusiasmo dei giovani dovrebbe dare buoni frutti».

I dirigenti del Cengio anche se non lo ammettono esplicitamente mirano alla promozione. Si sono già impegnati finanziariamente per illuminare il campo e costruire gradinate coperte.

L'Altarese rappresenta una delle formazioni del campionato più equilibrate in ogni reparto. L'inserimento dell'esperto Briano potrebbe fornirle quel «qualcosa in più» che fa di una buona squadra una rivelazione.

Tutto da scoprire, invece, nel derby dell'alta Val Bormida fra Millesimo e Calizzano. Il tema del confronto potrebbe essere giovanili contro esperienza, senza dimenticare l'accesa rivalità stracittadina. I ragazzi di Bovero confidano sul ritmo elevato che sanno mantenere per tutti i novanta minuti di gioco e sulla freschezza tecnica. L'esperienza è, invece, dalla parte dei padroni di casa che debbono tuttavia ancora dimostrare di saper concludere a rete con efficacia.

b. b.

Le partite in programma. Andora - Bragno; Santa Cecilia - Laigueglia; Millesimo - Calizzano; Noline - Borgio Verezzi; Cengio - Altarese; Sanremo - Spotornese; Ferraro - Valleggia.

Per il Trofeo Beretti

I ragazzi d'Imperia ad Acqui

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 11 ottobre.

(b.v.) *I ragazzi dell'Imperia che partecipano al trofeo Beretti affronteranno sabato pomeriggio alle 15 l'Acqui. I «neroazzurri», che hanno riposato domenica scorsa per 5a a Nori Ligure, contano di battersi anche quest'anno per la vittoria finale.*

«Penso che la squadra sia ancora più forte dello scorso anno — sostiene l'allenatore Dagnino — perché abbiamo fatto vari acquisti molto indovinati inoltre i giocatori di cui disponevamo prima sono ulteriormente maturati. Naturalmente dovremo fare i conti con il Bestri Levante, semifinalista dello scorso anno, e che ha esordito battendo i giovani del Torino».

Dagnino non ha precisato la formazione che scenderà in campo. «Devo attendere — ha spiegato — le decisioni di Turra per la prima squadra: conto comunque sul recupero di Leone e forse anche di Bencardino pur avendo, in ogni caso, piena fiducia nella stessa formazione che ha giocato domenica scorsa».

NOTIZIE IN BREVE

Tifosi a Imperia

Il Savona sarà seguito a Imperia da un pullman di tifosi, organizzato dal Savona Club «Fedelissimi del Delfino biancoblù». La partenza avverrà da piazza Diaz alle ore 12.15. Il prezzo per i soci è di lire 1000 (ridotti 1300); e per i non soci di lire 1800 (ridotti 1550).

SAVONA — Domani, prenderà il via il campionato juniores di calcio. Questa è la composizione dei tre raggruppamenti. Girone A: San Filippo Neri, Alassio, Pontelungo, Finale L., Borghetto, Pietra L., Loanesi, Albenga, Auxilium Alassio, Ceriale; Girone B: Albisola, Letimbro, Varazze, Spotornese, Savona Nord, Valleggia, Vado, Savona; Girone C: Altarese, Villetta Cadibona, Calrese, Carcarese, Cengio, Dego, Millesimo, Ferraro.

SAVONA — Le società di terza categoria si riuniranno, lunedì alle 21.15, nei saloni della Federazione gioco calcio, in corso Italia. All'ordine del giorno la composizione dei gironi per il campionato.

la Cassa di Risparmio di Savona

porta a conoscenza
che il numero telefonico della Direzione Generale e della Sede Centrale, entrambe in corso Italia, 10, Savona, dall'8 ottobre 1974, è cambiato nel seguente:

20525 linee multiple

ENTE OSPEDALIERO SAN PAOLO SAVONA

In attesa del relativo Concorso, il cui avviso verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e sul Bollettino Regionale, si avverte che sarà proceduto, ai sensi di Legge, alla copertura temporanea mediante incarico interinale di

UN POSTO DI PRIMARIO DEL SERVIZIO DI RADIOLOGIA

Termine utile per la presentazione delle domande: ore 12 del 15 Novembre p. v.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ente, corso Italia n. 30.

Il Presidente
TULLIO LOCCI

l'inglese
britishschool
insegnanti inglesi
Corso Nuvoloni, 6 - Tel. 85.084
Viale Matteotti, 12 - Tel. 21.318

Lezioni serali in sede e presso aziende e studi con conoscenza pratica del nostro elettronico e stenografico.
Istituto

graziotto

Per interesse in atti d'ufficio

Consigliere di Finale è "indiziato di reato,,

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 11 ottobre.

(s. d.) Dopo l'assessore Luigi Gallo, del pdi; un consigliere comunale di Finale Ligure si trova sotto inchiesta. Si tratta dell'ex assessore ai lavori pubblici geometra Lorenzo Bottino, del psi; al quale il giudice istruttore Ferro di Savona, ha notificato una comunicazione giudiziaria per interesse privato in atti d'ufficio. Bottino viene difeso dall'avvocato Enzo Mazza.

L'intervento del magistrato è stato provocato da un esposto di Paolo Torre di Calvisio, il quale ha sostenuto l'incompatibilità della carica di presidente della commissione edilizia comunale, ricoperta sino al giugno del 1973 da Bottino, per il fatto di essere contitolare di uno studio tecnico con il geometra Giovanni Vignaroli.

Afferma l'accusato: «Le denuncie e prese di fondamento [illegible] quel periodo le commissioni edilizie ha rilasciato [illegible] studio tecnico meno [illegible] che in passato».

Moto contro roulotte un morto a Lavagna

(Dal nostro corrispondente)
Chiavari, 11 ottobre.

(g. r.) **Un incidente mortale si è verificato questa sera verso le 20,30, nei pressi di Lavagna. Una moto, guidata da Rolando Moggia, 38 anni, di Lavagna, via Garibaldi 81, con a bordo il ventiduenne Sergio Pitti, pure di Lavagna, via Manzoni 3, per cause imprecisate ha urtato violentemente contro un'auto con roulotte condotta da Storien van Heffen, 75 anni.**

Il Moggia è morto sul colpo, mentre il Pitti, trasportato all'ospedale di Lavagna, è stato ricoverato con prognosi di 20 giorni per trauma cranico.

ALBISSOLA — Antonio Pittari, 61 anni, abitante in via Poggio Mantide in Vezza percorreva via Cesarino e stato investito da un'auto. L'uomo ricoverato all'ospedale con prognosi di 8 giorni per una sospetta commozione cerebrale.

Domani contro il "Gruppo C"

Ansaldo del Vado "Vittoria o la crisi,,

La squadra non avrà i due terzini titolari, Turcinni e Bertero, squalificati domenica scorsa - Saranno sostituiti in campo dai giovani Vaniglia e Camici

(Nostro servizio particolare)
Vado Lig., 11 ottobre.

(a. ch.) *Il Vado, alla ricerca della prima vittoria stagionale, ospiterà, sul campo di Quiliano, il «Gruppo C»*

Per la formazione di Ansaldo, il momento è difficile. Dovrà fare a meno degli squalificati Turcinni e Bertero, espulsi a Sanremo, che saranno sostituiti rispettivamente dai giovani Vaniglia e Camici. «E' rischioso dover rinunciare contemporaneamente a due difensori titolari, anche se ho fiducia nei rincalzi — dice Ansaldo — Il "Gruppo C" è un avversario tradizionalmente ostico, ma non abbiamo alternative alla vittoria».

Sia il Vado che il «Gruppo C» hanno un solo punto in classifica e, di conseguenza, una sconfitta vorrebbe dire la crisi. Ansaldo è convinto che, se la sua squadra saprerà difendere questa prima parte del campionato, dopo potrà reagire almeno a centroclassifica, senza rischiare la retrocessione. «E' per questo che ci servono, ad ogni costo, i due punti con il "Gruppo C". Non vogliamo essere coinvolti, già alle prime giornate, nella lotta di fondo classifica».

Quali sono i problemi di Ansaldo? I rossoblù, per certe cause, non hanno potuto svolgere una preparazione precampionato adeguata. Non hanno brillato in coppa Italia, facendosi eliminare dal Varazze al primo turno. In seguito si sono visti notevoli progressi, ma quelle giocatore è rimasto indietro rispetto ai compagni.

Turcinni, Bertero, Boschis e Cross, pur giocando con la consueta volontà, non sono stati all'altezza della loro fama. «Per ognuno c'è una causa precisa al mancato rendimento — spiega Ansaldo —, sono convinto che presto torneranno quelli di prima. Intanto, però, la squadra ha qualche scompenso che mi preoccupa».

La miglior terapia, per questi mali, sarebbe la vittoria contro il «Gruppo C». «I rossoblù hanno bisogno soprattutto di essere rincuorati nel morale — conclude il tecnico — poi verranno anche i risultati».

Regata classe 1or domani a Celle

Celle Lig., 11 ottobre.

(a. ch.) Domenica verrà ripetuta la regata velica per classi 1or, valida per l'assegnazione delle coppe «Sandro Calorio» e «Francesco Spirito», che, per mancanza di vento, non era stata portata a termine dalle imbarcazioni domenica 29 settembre.

I dirigenti dei circoli organizzatori, il Club del mare di Celle e la Lega navale di Varazze, hanno accresciuto la dotazione dei premi portando il numero degli iscritti a ottantotto. Inoltre è stata confermata la presenza degli olimpionici Carattino, Di Carlo, Spirito e di altri azzurri della vela.

Quelle del Maurina-basket

Ragazze in gamba ma non vanno in C

Mancano i fondi per le trasferte del campionato - Amareggiati i tifosi - "Ora punteremo sulle allieve", afferma l'allenatore Sacchetti

Imperia, 11 ottobre.

(b. v.) **La squadra femminile di pallacanestro della «U. S. Maurina» ha dovuto rinunciare al campionato nazionale di serie C in cui era stata promossa lo scorso anno. La notizia, diramata dalla società, ha amareggiato gli sportivi che avevano applaudito lo scorso anno le vittorie delle ragazze e dell'allenatore Marcello Sacchetti.**

Alla base della forzata rinuncia stanno i problemi economici: infatti il campionato di serie C avrebbe portato le atlete imperiesi a giocare quasi esclusivamente nei lontani campi della Toscana, con spese elevate che la «Maurina» non può sostenere.

Mentre la prima squadra disputerà nuovamente il campionato regionale di promozione la Maurina guarda al futuro potenziando la squadra allieve. «Il nostro obiettivo principale — dice l'allenatore Marcello Sacchetti — rimane il campionato allieve dove lo scorso anno abbiamo ottenuto il migliore risultato per la nostra regione in campo femminile, arrivando secondi alla semifinale nazionale di Brescia battuti solo dalle tricolori del G.E.A.S.».

Il «coach» Maurina avrà a disposizione per le due squadre 15 giocatrici: Manuella Albanese, una fuori classe che giocherà all'ala. Nadia Petrano, Carla Crisci, Antonella D'Uva che giocherà play-maker, tutte di 15 anni, Mirella Semeria, 17 anni, pivot; Mara Guglielmone, 16 anni, che si sta riprendendo dall'incidente dello scorso anno; Adriana Garnero, 14 anni; Simona Calvi, 13 anni; Antonella Carusso, 13 anni; Lucia Fiumiani, 16 anni; Matilde Filippi, Mara Pizzorno, Clarissa Roccatani, Antonella Persia e Grace Costanza.

Il Varazze domani sul campo della capolista

I nerazzurri di Lupi cercheranno di tenere testa al Pontedecimo

(Nostro servizio particolare)
Varazze, 11 ottobre.

(a. ch.) Il rientro di Luciano Torri e la novità più importante del Varazze, che andrà in val Polcevera a far visita al Pontedecimo, capolista del girone assieme alla Sanremese. Torri avrà il compito di controllare il centravanti Bisio, punto di forza della squadra di Fontana, e di rendere più solida la difesa, che fino a oggi non ha brillato.

Rientrerà anche Cesare Camogli, mentre non farà parte dello schieramento di partenza il giovane Minola. Musmeci II e Caviglia si contenderanno la maglia da terzino ancora disponibile. Scontata la squalifica, tornerà in squadra l'attaccante Sergio Piscopo, ma la prima linea dovrà ancora fare a meno di Ghigliazza.

La formazione che l'allenatore Franco Lupi schiererà a Pontedecimo permette ai nerazzurri di avere qualche speranza, nonostante il valore degli avversari, che sono candidati alla vittoria in campionato assieme alla Sanremese di Gianni Brenna.

La retroguardia appare rinforzata. Lupi portiere e Prato battitore libero offrono le dovute garanzie. I tre marcatori saranno Torri, Camogli e Caviglia o Musmeci II. Quattro i centrocampisti: Perata, Lucchesi, Musmeci e Landolfo, che dovranno presidiare la zona nevralgica e coprire la difesa.

Proprio a centrocampo si deciderà la partita. Se quello nerazzurro riuscirà a tenere testa al Pontedecimo, difesa e attacco potranno svolgere i loro compiti senza affanno. Nel caso contrario, per i granata il gioco sarebbe fatto: prevalendo a centrocampo, riuscirebbero prima o poi a battere Aldo Lupi.

Per le manovre offensive il Varazze si affiderà al contropiede. Piscopo sarà la «spalla» di Ugo Folignano, su cui sono puntate ancora una volta le speranze di vittoria dei nerazzurri.

Una tavola rotonda sullo sport giovanile

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 11 ottobre.

(a. s.) Il Centro sportivo italiano, comitato zonale di Albenga, organizza una tavola rotonda sui problemi dello sport giovanile, per domenica 13 ottobre alle ore 9 nei locali di via Medaglie d'Oro 73.

Interverranno alla manifestazione, in occasione dell'inizio delle attività, il presidente nazionale del Csi avvocato Aldo Notario, il presidente regionale Carmelo Del Corsano, il sindaco di Albenga avv. Giovanni Isoleri, il vescovo Alessandro Piazza.

Nei giorni scorsi è stato inaugurato a Vado, via XXV Aprile 17 r. il salone acconciature maschili «Salvatore». Ancora una volta l'organizzazione Cosolito ha dimostrato d'aver raggiunto il più alto grado di specializzazione nell'arredamento di saloni per uomo e signora, istituti di bellezza e palestre sportive, sia per lo stile, la qualità e la funzionalità dell'arredamento.

6000 MECCANOGRAFICI e PROGRAMMATORI

E' in corso di approvazione il progetto di legge per l'assunzione di 6.000 meccanografici e programmatori da parte dello Stato, in tutta Italia per il funzionamento dell'anagrafe tributaria.

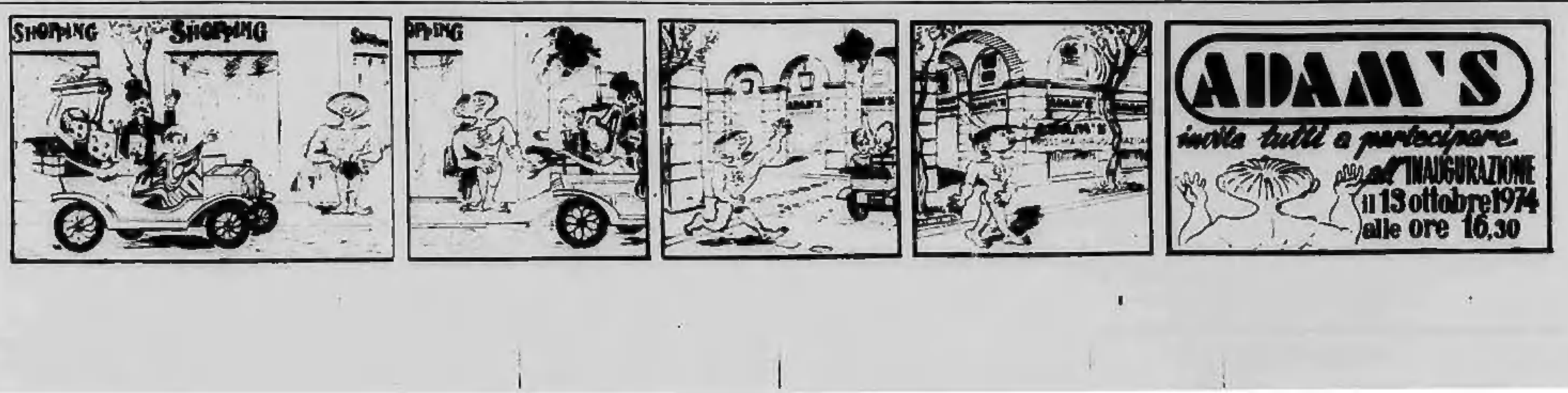
Per trovarsi pronti al momento opportuno è importante conseguire le specializzazioni richieste per l'assunzione ai concorsi di Programmatori e Operatori su perforatrici meccanografiche.

Se siete interessati ad un impiego in questo sicuro settore è importante il titolo di studio e l'istituto che può rilasciarvelo.

Iscrizioni aperte sino al 30 ottobre 1974.

ISTITUTO GAMMA Sanremo - Corso Nuvoloni 6 - telef. 85.084
Imperia - Viale Matteotti 12 - telef. 21.318

ST GREE



ADAM'S
invita tutti a partecipare
all'INAUGURAZIONE
il 13 ottobre 1974
alle ore 16,30